

«Semper cum Domino erimus»
Ricerche di escatologia

253-256 Editorialis
Giulio MASPERO - Robert J. WOŹNIAK

STUDIA

257-268 Escatologia biblica: note introduttive
Luca MAZZINGHI

269-289 Escatologia patristica. Alcuni tratti
Henryk PIETRAS

291-306 L'escatologia medievale. Elementi del pensiero di Tommaso d'Aquino
Paul O'CALLAGHAN

307-350 Escatología contemporánea. Un ámbito donde reconstruir teológicamente la esperanza
Santiago DEL CURA ELENA

351-370 Ontologia ed escatologia. Schizzo di teologia della storia
Giulio MASPERO

371-397 Methodological Prolegomena to the Trinitarian Eschatology
Robert J. WOŹNIAK

399-418 The God Who Draws Near to Us: A Ratzingerian Approach to Christology, Eschatology, and Protology
Andrew T.J. KAETHLER

419-444 Ecclesiologia ed escatologia. Una sinergia e una mutua tensione
Gianfranco CALABRESE

445-459 The Cup of Time: Christology and Eschatology
John Panteleimon MANOUSSAKIS

461-478 Awareness of God's Incomprehensibility and his Presence as a Challenge for Mystical Theology and Eschatology as Subdisciplines of Theology
Paul VAN GEEST

- 479-494 Between Eternal Life, Politics and Peace: Thoughts on Contemporary Challenges for Eschatology
Cezary SMUNIEWSKI
- 495-523 «Perché Dio sia tutto in tutti» (1Cor 15,28). Lineamenti di escatologia liturgica
Giovanni ZACCARIA

VITA ACADEMIAE

- 525-531 Vita Academiae 2018-2019
Riccardo FERRI
- 533-534 Academicorum Opera anno MMXVIII edita

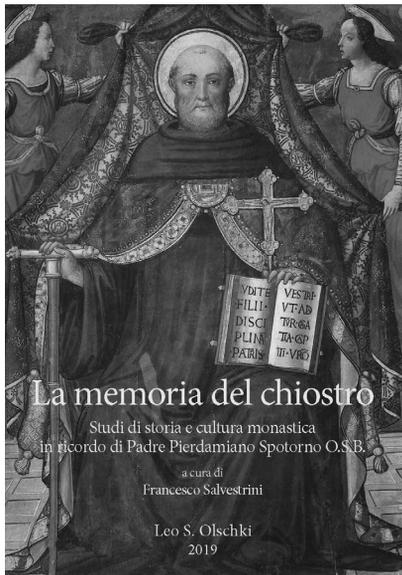
RECENSIONES

- 535-537 G. Boselli (ed.), *La cattedrale. Atti del XVI Convegno liturgico internazionale. Bose, 31 maggio - 2 giugno 2018*, Qiqajon, Magnano (BI) 2019, 308 pp. (M. SODI).
- 537-539 B. Fiorini (ed.), *Oltre il duomo*, Edizioni Effigi, Arcidosso (GR) 2019, 329 pp. (D. PASSARIN).
- 539-541 G. Boselli (ed.), *Viste da fuori. L'esterno delle chiese. Atti del XIV Convegno liturgico internazionale. Bose, 2-4 giugno 2016*, Qiqajon, Magnano (BI) 2017, 320 pp. (M. SODI).
- 541-542 D. Banon - D. Derhy, *Lo spirito dell'architettura. Dialogo o Babele?*, Qiqajon, Magnano (BI) 2014, 159 pp. (M. SODI).
- 543-545 Mon Tirei, *Il mistero dell'universo. Un dialogo tra scienza e fede*, IF Press, Roma 2019, 264 pp. (D. PASSARIN).
- 545-548 F. Salvestrini (ed.), *La memoria del chiostro. Studi di storia e cultura monastica in ricordo di Padre Pierdamiano Spotorno O.S.B. archivista, bibliotecario e storico di Vallombrosa (1936-2015)*, L.S. Olschki, Firenze 2019, X+767 pp. (M. SODI).
- 548-550 S. Bassi (ed.), *Costellazioni concettuali tra Cinquecento e Settecento. Filosofia, religione, politica*, L. S. Olschki, Firenze 2019, VIII+187 pp., (M. SODI).
- 551-552 A. Suski - A. Toniolo - M. Sodi, *Pontificali pretridentini (secc. IX-XVI). Guida ai manoscritti e concordanza verbale*, Uniwersytetu Miłojaja Kopernika, Toruń 2019, 732 pp. (G. RUPPI).
- 553-555 Index totius voluminis 18 (2019)

quella *sapientia* che secondo la fede cristiana ha Dio come origine e termine ultimo. L'invito è a fare tesoro di quanto racchiuso in quell'*ineffabilis*: un termine che denota una realtà ma i cui contorni, e non solo, invitano a sollevare lo sguardo. Quando la scienza dice la sua *pen*-ultima parola, rimane sempre uno spazio che dà adito alle prospettive offerte dal mistero.

A conclusione dell'opera: *Le confessioni*, sant'Agostino scrive: «Il settimo giorno è senza tramonto e non ha occaso, poiché l'hai santificato affinché duri eternamente. Il riposo che tu hai preso il settimo giorno, una volta compiute le tue opere molto buone [...], quel riposo è per noi un segno che ci predice la voce del tuo Libro...» (XIII, 36,51). È questa «voce» dell'insieme della creazione che come un'*ineffabilis sapientia* può costituire come la stella polare di una lettura e insieme continuare a guidare e sorreggere la ricerca.

DAMIANO PASSARIN



FRANCESCO SALVESTRINI (ed.), *La memoria del chiostro. Studi di storia e cultura monastica in ricordo di Padre Pierdamiano Spotorno O.S.B. archivista, bibliotecario e storico di Vallombrosa (1936-2015)* (= Studi sulle Abbazie storiche e Ordini religiosi della Toscana, 3), L.S. Olschki Editore, Firenze 2019, ISBN 978-8822-26590-6, X+767 pp., € 78,00.

Un vero e proprio “monumento” in memoria di Pierdamiano Spotorno è il volume che racchiude un'ampia serie di studi che ora appaiono in una recente e promettente collana che intende valorizzare pagine di storia relative alle abbazie e agli Ordini religiosi che hanno operato in Toscana. Il merito va riconosciuto all'avvocato Paolo Tiezzi Maestri appassionato bibliofilo e cultore di storia, e all'editore per le soluzioni grafiche così accurate.

Per coloro che hanno studiato nell'Istituto liturgico «S. Anselmo» in Roma confrontarsi con quest'opera sarà un motivo per rallegrarsi nel ritrovare questo omaggio all'allora segretario, sempre tanto accogliente e preciso. In questa linea è per me motivo di riconoscenza questa recensione sia per quegli anni e sia per la condivisione e l'incoraggiamento ricevuti in ordine alla pubblicazione del *Graduale Mediceo* (2 voll.) e del *Missale monasticum secundum ordinis Vallisumbrosae (1503)* apparsi nella collana «Monumenta Studia Instrumenta Liturgica» rispettivamente come nn. 10-11 (2001) e 71 (2013) presso la LEV.

Il “certosino” lavoro del curatore è condensato in due pagine di *Premessa*: i 31 contributi sono articolati in tre sezioni; il tutto è completato da un profilo (*Un grato e affettuoso ricordo*) di padre Spotorno per opera della prof. Sofia Boesch Gajano. Per un'opera come questa ci saremmo aspettati un indice dei nomi, ma l'ampiezza del volume fa comprendere la difficoltà e invita, comunque, a immergersi nei singoli lavori.

La prima sezione raccoglie studi che offrono essenzialmente pagine di riflessione storica; anche se la lettura può apparire pesante, credo che almeno il percorso dei titoli permetta richiami puntuali ed eventuali occasioni di sviluppi: A. Benvenuti, *Berta di Cavriglia tra inventio erudita e devozione popolare*; C. Caby, *Influenze e insediamenti vallombrosani in Francia? Nuove risposte per una domanda superata*; F. Salvestrini, *La mobilità dei monaci nell'Ordine di Vallombrosa. Italia centrale e settentrionale, XI-XIV secolo*; M. Dell'Omo, *Montecassino in Umbria. Un visita canonica dell'abate vallombrosano Bono di san Fortunato di Todi alla dipendenza cassinese di san Magno di Quadrelli a Montecastrilli (Terni)*; S. Pagano, *Una fortunata conservatoria di Giovanni XXII per Vallombrosa (1322)*; P. Foschi, *L'abbazia vallombrosana di Santa Cecilia della Croara (Bologna) nel XIV secolo*; R. Zagnoni, *I monasteri vallombrosani della collina e montagna bolognesi nel periodo della decadenza: la visita pastorale del 1373*; U.A. Fossa, *Un piccolo monastero camaldolese nella diocesi di Fiesole in territorio di influenza vallombrosana: Santa Margherita di Tosina*; F.G.B. Trolese, *Labate di San Daniele in Monte Smeraldo Rustega († 1474) e l'abbazia di Santa Giustina di Padova alla luce di un testamento del 1450*; M. Navoni, *Federico Borromeo e Vallombrosa nel carteggio della Biblioteca Ambrosiana*; G. Spinelli, *Vescovi vallombrosani in età moderna*; U. Paoli, *Il primo capitolo generale della Congregazione Vallombrosana-Silvestrina (26 aprile-8 maggio 1665)*; A. D'Ambrosio, *Le regole per la cucina di Monte Oliveto*

Maggiore (sec. XVIII); M. Mazzucotelli, *Labate vallombrosano Francesco Maratti (1704-1777) lettore di botanica pratica alla Sapienza e prefetto dell'Orto Medico Accademico di Roma*; L. Roselli, *L'archivio del monastero di San Bartolomeo di Ripoli a Firenze*; S. Sassolini, *Le visite pastorali del vescovo di Fiesole mons. Ranieri Mancini agli istituti religiosi maschili nel 1789 e 1790. Le visite all'abbazia di Vallombrosa*; R. Cecchini, *Per una storia dei Vallombrosani fra Otto e Novecento. San Giuseppe, un insediamento nella diocesi di Pescia*.

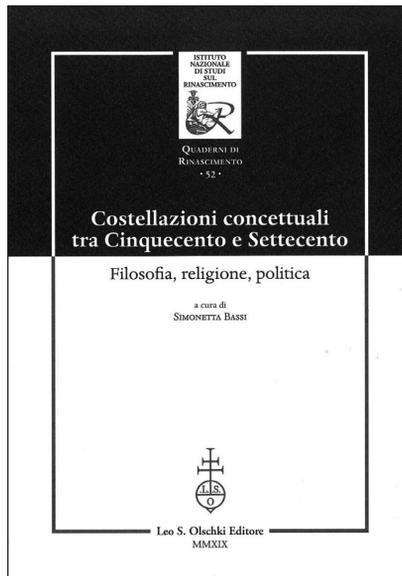
Nella seconda sezione l'orizzonte spazia tra filosofia, liturgia, codicologia e letteratura, con questi contributi: R. Nardin, *Il Cur deus homo di Anselmo d'Aosta. Ermeneutiche e prospettive*; A. Degl'Innocenti, *Un'inedita abbreviazione della Vita s. Iohannis Gualberti di Gregorio di Passignano (BHL 4400)*; S. Brambilla - M. Tagliabue, *Al «priere dormiglioso». Comunicare per lettera alla fine del Medioevo*; G. Farnedi, *Il breviario trecentesco di San Pietro di Perugia. Il manoscritto Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 461*; N. Togni, *Il Breviario Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 461. Descrizione codicologica, paleografica e dell'apparato decorativo*; D. Frioli, *Girolamo da Raggiolo e Giacomo da Pratovecchio: praeceptor e discipulus a Vallombrosa nella seconda metà del secolo XV*; R. Angelini, *L'ultimo Verino: i carmi in lode di san Giovanni Gualberto*; M. Sodi, *Il canto liturgico nei libri della riforma tridentina (1568-1614)*; G. Baroffio, *Appunti sulla Miscellanea di Zanobi Piazza (1636)*.

I contributi della terza parte, infine, si muovono nell'orizzonte tra arte e architettura: I. Moretti, *Per un atlante degli insediamenti vallombrosani: proposta di scheda*; M. Caperna, *Il monastero vallombrosano di Santa Prassede a Roma: caratteri dell'insediamento e vicenda urbana*; C. Fabbri, *Fra Diamante di Feo: un vallombrosano pittore nella Cappella Sistina (1478)*; A. Natali, *La quale poi fu posta in San Salvj. Osservazioni sulla destinazione e sulla cronologia del Battesimo di Cristo di Verrocchio e Leonardo*; L. Bencistà, *Artisti noti e meno noti per San Cassiano a Montescalari: Verrocchio, del Brina, Boccacci e Cornacchini in una descrizione della chiesa di don Fulgenzio Nardi*.

La molteplicità dei lavori più che un ostacolo costituisce un invito a tenere per quanto possibile ampio l'orizzonte dell'attenzione culturale. Attorno ad abbazie e Ordini religiosi si sono mossi capitoli importanti di cultura di vario genere, che hanno strutturato e dato vita al tempo dell'umanesimo e del rinascimento. Il merito del curatore dell'opera si unisce all'impegno che l'Ordine vallombrosano continua a perseguire secondo il proprio carisma.

Queste pagine chiamano in causa l'attenzione dello storico tra Medioevo ed età moderna, del filosofo, del liturgista, del letterato e dello studioso di codicologia. Sono ambiti che meritano la dovuta attenzione qualora si voglia comprendere una "pagina" di storia qual è quella abbracciata dai lavori qui raccolti e che offrono – secondo le diverse prospettive – un contributo prezioso per comprendere più in profondità idee ed eventi dell'età moderna.

MANLIO SODI



SERENA BASSI (ed.), *Costellazioni concettuali tra Cinquecento e Settecento. Filosofia, religione, politica* (= Pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Quaderni 52), L.S. Olschki Editore, Firenze 2019, ISBN 978-88-2226-633-0, VIII+187 pp., € 25,00.

Per un certo ambito accademico il titolo costituisce un invito allettante per entrare in un dialogo o, per lo meno, per confrontarsi o approfondirne gli aspetti, quello del tempo che abbraccia il periodo così detto del rinascimento. Un tempo certamente complesso, e proprio per questo bisognoso di studi e di

approfondimenti; la collana delle «Pubblicazioni» in cui appare la presente opera è senza dubbio meritoria.

Gli ambiti che qui vengono presi in considerazione sono subito annunciati nel sottotitolo: *Filosofia, religione e politica*. È interessante in opere miscellanee come questa osservare i singoli contributi per trarne poi alcune considerazioni. Questi i lavori introdotti dalla curatrice: M. Lenci, *Il sacerdozio universale e l'idea democratica moderna. Da Lutero a Locke e la tradizione del «rational dissent»*; S. Bassi, *Lo spazio della profezia fra Bruno e Campanella*; L. Bianchi, *Il Rinascimento italiano tra*